



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

VAIC82600D

I.C. PORTO CERESIO "E.FERMI"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
La vicinanza ad una zona di confine dà lavoro a molte famiglie, benchè negli ultimi anni vi sia stato un calo occupazionale a causa della crisi che ha investito anche la Svizzera, l'incidenza rimane alta. Altre opportunità di lavoro sono offerte dalle industrie locali e da piccole imprese a gestione familiare.	Il contesto socio-economico di riferimento dell'Istituto evidenzia un livello medio-basso. Da sempre si registra una notevole mobilità degli alunni sia in ingresso che in uscita, anche durante l'anno scolastico. La maggioranza di studenti con cittadinanza non italiana provengono dall'est Europa.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
Il territorio si estende in una zona di confine con località di villeggiatura che richiamano, nel periodo estivo, diversi turisti italiani e stranieri. Nei paesi operano alcune società che indirizzano i ragazzi allo sport (scuole di calcio, canottaggio, ciclismo), gruppi musicali bandistici, associazioni di volontariato e biblioteche comunali, con i quali si è instaurato un rapporto di proficua collaborazione. Dal punto di vista culturale va segnalata la presenza di un museo patrimonio dell'Unesco. Dall'anno 2017 è stata ripristinata la linea ferroviaria, gestita da Trenord, Porto Ceresio- Milano.	Il territorio non è ancora servito adeguatamente dalle principali vie di comunicazione. I servizi non soddisfano pienamente le esigenze della popolazione e le iniziative culturali sono limitate; in particolare non esistono centri di aggregazione giovanile nè iniziative socio-educative per l'infanzia.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
Il nostro Istituto ha continuato la ricerca di finanziamenti aggiuntivi attraverso la partecipazione e la conseguente assegnazione di progetti pubblici PON. Dal punto di vista dell'edilizia scolastica, del rispetto delle regole di sicurezza e delle barriere architettoniche, i nostri edifici risultano a norma. Per ciò che concerne gli strumenti in uso alla scuola si evidenzia un ulteriore potenziamento, che ha permesso l'acquisto di materiali tecnologici (LIM per la totalità delle classi, compresa la scuola dell'infanzia, PC per l'accesso al registro elettronico a disposizione di tutti i docenti in tutte le tre sedi. A seguito del finanziamento attraverso progetto PON-LAN/WLAN tutte le aule scolastiche sono state	Le tre sedi dell'Istituto sono difficilmente raggiungibili se non con mezzi propri. Le risorse economiche disponibili sono insufficienti per soddisfare il fabbisogno di un'offerta formativa adeguata.

dotate di cablaggio. Il progetto PON ambienti digitali ha arricchito la scuola di due aule dotate di PC due-in-uno document camera USB e arredi specifici per l'apprendimento cooperativo

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Gli insegnanti del nostro Istituto risultano possedere esattamente 50% contratti a tempo indeterminato e 50% a tempo determinato, con una stabilità di servizio che si attesta, con una buona percentuale, oltre i 10 anni. Nonostante l'incarico di reggenza del Dirigente scolastico il tipo di lavoro risulta concreto e collaborativo. Le competenze professionali degli insegnanti che operano all'interno della nostra scuola sono aggiornate e relative al settore informatico e multimediale (animatore digitale, team innovazione digitale, Generazione Web); alla valutazione (adesione alla rete REGIS che si è occupata di stendere tutto il nuovo sistema di valutazione in riferimento al D.M 2017); all'inclusione con relativi aggiornamenti di tutto il personale di sostegno</p>	<p>La media dell'età degli insegnanti che operano si attesta principalmente tra i 45 e 54 anni di età</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dai grafici analizzati si desume che il numero degli studenti ammessi alla classe successiva, sia nella scuola primaria che in quella secondaria di primo grado, risultano in linea rispetto alle medie di riferimento (provincia-regione-Italia). Non si rilevano abbandoni scolastici. Per ciò che concerne le fasce di voto conseguite all'Esame di Stato si rileva una diminuzione delle fasce basse (6); una più equa distribuzione delle fasce medie (7/8), un aumento significativo del 9 e un allineamento in riferimento ai dati della provincia e della regione per il 10 e 10 con lode.</p>	<p>Lievemente significativi e maggiori i trasferimenti in entrata e in uscita, rispetto alle medie considerate, data la posizione geografica dell'Istituto, situato in zona di confine, soggetta ad un flusso migratorio costante.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di</p>

	studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il nostro Istituto non registra abbandoni di studenti; la quota degli studenti ammessi all'anno successivo è in linea con il dato nazionale. La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di Stato evidenzia una diminuzione rispetto alle fasce basse; un più equa distribuzione delle fasce medie; un aumento significativo delle fasce alte , tutto in linea in riferimento ai dati provinciali e regionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati raggiunti nelle prove standardizzate è da ritenersi, per le prove di italiano, sostanzialmente in linea con la media regionale. Rispetto a scuole con indice ESCS simile l'istituto è in linea per italiano. La scuola assicura in italiano e in matematica una variabilità DENTRO le classi in linea con la media regionale. La concentrazione di studenti ai livelli 2, 3 e 4 per italiano risulta in linea con il dato nazionale. L'effetto scuola rispetto agli esiti in italiano sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado risulta pari alla media regionale.	I risultati delle prove standardizzate in matematica risultano considerevolmente più bassi rispetto alla media regionale. I livelli di competenze in matematica vedono nella categoria 1 una più alta percentuale di alunni rispetto alla media regionale e una percentuale più bassa nella categoria 5. L'effetto scuola, per matematica risulta leggermente negativo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati raggiunti nelle prove standardizzate è da ritenersi, per le prove di italiano, sostanzialmente in linea con la media regionale. Rispetto a scuole con indice ESCS simile l'istituto è in linea per italiano. La scuola assicura in italiano e in matematica una variabilità DENTRO le classi in linea con la media regionale. La concentrazione di studenti ai livelli 2, 3 e 4 per italiano risulta in linea con il dato nazionale. L'effetto scuola rispetto agli esiti in italiano sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado risulta pari alla media regionale. I risultati delle prove standardizzate in matematica risultano considerevolmente più bassi rispetto alla media regionale. I livelli di competenze in matematica vedono nella categoria 1 una più alta percentuale di alunni rispetto alla media regionale e una percentuale più bassa nella categoria 5. L'effetto scuola, per matematica risulta leggermente negativo.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha lavorato principalmente sulle competenze digitali, quelle sociali e civiche e imparare ad imparare. Gli studenti hanno raggiunto adeguate competenze. Vengono utilizzate rubriche di valutazione (redatte in base al D.M. 2017) comuni a tutto l'Istituto. La scuola adotta il modello di certificazione delle competenze previsto dalla legge 53/2003 e dal d.p.r. 122/2009.	Manca ancora l'approfondimento relativo allo sviluppo di iniziativa e imprenditorialità.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto ha elaborato il curricolo per competenze per tutti i tre ordini di scuola. La maggior parte degli studenti ha raggiunto livelli sufficienti nelle competenze chiave proposte (digitali, sociali e civiche e imparare ad imparare).

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli studenti usciti dalla scuola primaria hanno, nella	Gli studenti usciti dalla scuola primaria ottengono in

scuola secondaria di primo grado, risultati in italiano superiori rispetto all'area geografica e al dato nazionale; in linea rispetto al punteggio medio della regione di appartenenza.	matematica, risultati inferiori rispetto alla media nazionale, regionale e dell'area geografica di appartenenza.
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Gli studenti usciti dalla scuola primaria hanno, nella scuola secondaria di primo grado, risultati in italiano superiori rispetto all'area geografica e al dato nazionale; in linea rispetto al punteggio medio della regione di appartenenza. Gli studenti usciti dalla scuola primaria ottengono in matematica, risultati inferiori rispetto alla media nazionale, regionale e dell'area geografica di appartenenza.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Il curricolo d'Istituto è stato stilato tenendo conto della realtà socio - economica - culturale dell'utenza, già indicati nel PTOF. Il curricolo viene utilizzato dai docenti in fase di programmazione, che può essere quindicinale, mensile o bimestrale a seconda degli ordini di scuola coinvolti. Il curricolo attuale è frutto di un percorso iniziato da diversi anni; viene monitorato ed aggiornato in base alle necessità che i docenti fanno rilevare in sede collegiale. Tutte le attività proposte nell'Istituto vengono progettate in linea con le indicazioni curriculari.	Mancanza di formazione iniziale sul curricolo d'Istituto dei docenti neo arrivati. Assenza di prove comuni strutturate per competenze relative alle classi parallele. Formazione non ancora completa del collegio docenti relativa alla programmazione e valutazione per competenze.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p> <p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto dispone di un regolamento che viene illustrato, secondo modalità adeguate ai diversi ordini di scuola, all'inizio di ogni anno scolastico, L'istituto propone alle famiglie e agli studenti la condivisione di un patto di corresponsabilità educativa. L'offerta formativa della scuola prevede progetti e attività sulle competenze chiave di cittadinanza (interventi di educazione alla legalità da parte delle forze dell'ordine, sportello di ascolto psicologico per genitori, alunni e docenti, Life skills) All'interno della scuola è presente un docente referente per le attività di contrasto al bullismo e cyberbullismo. La frequenza degli studenti è regolare. In caso di comportamenti problematici la scuola promuove interventi educativi specifici; le sanzioni disciplinari sono convertite, a scelta dello studente, in attività a favore della scuola. In tutti i plessi dell'Istituto sono presenti spazi laboratoriali informatici curati da figure di coordinamento; un buon numero di docenti hanno seguito corsi nell'ambito del PNSD allo scopo di consentire una migliore e più ampia fruizione degli spazi attrezzati. In ogni classe della scuola primaria e dell'infanzia è presente una biblioteca quotidianamente consultabile. L'articolazione dell'orario risponde alle esigenze delle famiglie e degli studenti. La maggioranza dei docenti ha svolto corsi di formazione sull'uso di metodologie didattiche innovative con conseguente ricaduta sulle classi e con incontri periodici di confronto.</p>	<p>In alcune classi persistono problemi relazionali tra studenti. Non esiste una biblioteca d'Istituto. L'uso di metodologie didattiche innovative non è diffuso in tutto l'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituto dispone di un regolamento che viene illustrato, secondo modalità adeguate ai diversi ordini di scuola, all'inizio di ogni anno scolastico, L'istituto propone alle famiglie e agli studenti la condivisione di un patto di corresponsabilità educativa. L'offerta formativa della scuola prevede progetti e attività sulle competenze chiave di cittadinanza. All'interno della scuola è presente un docente referente per le attività di contrasto al bullismo e cyberbullismo. La frequenza degli studenti è regolare. In caso di comportamenti problematici la scuola promuove interventi educativi specifici; le sanzioni disciplinari sono convertite, a scelta dello studente, in attività a favore della scuola. In tutti i plessi dell'Istituto sono presenti spazi laboratoriali informatici curati da figure di coordinamento; un buon numero di docenti hanno seguito corsi nell'ambito del PNSD alloscopo di consentire una migliore e più ampia fruizione degli spazi attrezzati. In ogni classe della scuola primaria e dell'infanzia è presente una biblioteca quotidianamente consultabile. L'articolazione dell'orario risponde alle esigenze delle famiglie e degli studenti. La maggioranza dei docenti ha svolto corsi di formazione sull'uso di metodologie didattiche innovative con conseguente ricaduta sulle classi e con incontri periodici di confronto.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'organigramma è presente la funzione strumentale specifica che coordina gli interventi educativo-didattici relativi agli studenti DVA e DSA, in accordo con gli insegnanti curricolari e di sostegno; monitora e supporta la redazione, attuazione e aggiornamento dei PEI e dei PDP. Tutti i docenti di sostegno un corso base di formazione presso il CTI di riferimento. Nell'istituto è altresì presente la referente per l'inclusione degli studenti stranieri, referente presso la rete che svolge corsi di alfabetizzazione per alunni NAI; la stessa rete che, quando necessario, mette a disposizione ulteriori risorse umane. La scuola organizza, ogni anno, attività di laboratorio teatrale sui temi dell'intercultura e della valorizzazione delle diversità, con ottima ricaduta sulla qualità dei rapporti tra studenti. Il piano annuale per l'inclusione (PAI) viene sottoposto a verifica al termine di ogni anno scolastico da parte del collegio dei docenti su proposta del GLI. La maggior parte degli interventi educativi e didattici vengono effettuati all'interno della classe, operando per gruppi di livello o organizzando gruppi di potenziamento e recupero. Il monitoraggio degli interventi proposti è svolto</p>	<p>La metodologia degli interventi di recupero non è sempre diversificata a seconda dei bisogni reali degli studenti. Solamente una docente del nostro Istituto è provvisto di specifica abilitazione.</p>

durante periodici incontri tra docenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

E' presente la funzione strumentale specifica che coordina gli interventi educativo-didattici relativi agli studenti DVA e DSA, in accordo con gli insegnanti curricolari e di sostegno; monitora e supporta la redazione, attuazione e aggiornamento dei PEI e dei PDP. Tutti i docenti di sostegno un corso base di formazione presso il CTI di riferimento. La scuola organizza, ogni anno, attività di laboratorio teatrale sui temi dell'intercultura e della valorizzazione delle diversità, con ottima ricaduta sulla qualità dei rapporti tra studenti. Il piano annuale per l'inclusione (PAI) viene sottoposto a verifica al termine di ogni anno scolastico da parte del collegio dei docenti su proposta del GLI. La maggior parte degli interventi educativi e didattici vengono effettuati all'interno della classe, operando per gruppi di livello o organizzando gruppi di potenziamento e recupero. Il monitoraggio degli interventi proposti è svolto durante periodici incontri tra docenti.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
Attraverso la funzione strumentale che coordina gli incontri di raccordo, il nostro Istituto favorisce lo scambio di informazioni per migliorare il processo di continuità didattica ed educativa. Vengono proposti percorsi ed attività comuni che si snodano per l'intero anno scolastico, con il coinvolgimento anche delle scuole dell'infanzia private presenti sul territorio; scuola dell'infanzia -primaria; attività atte alla conoscenza degli ambienti e delle diverse metodologie e organizzazioni propri della scuola secondaria di primo grado tra scuola primaria e scuola secondaria. Le attività di orientamento si svolgono durante le lezioni curricolari di italiano (percorso per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni) nelle classi terze della scuola	Non sempre le attività di raccordo si focalizzano sulle competenze attese in ingresso. La scuola non organizza attività di orientamento rivolte alle famiglie; le suddette attività di orientamento sono rivolte esclusivamente agli studenti di classe terza secondaria. Il periodo scelto per l'alternanza delle scuole di provenienza, generalmente nell'ultimo periodo dell'anno scolastico, non consente un'adeguata progettazione delle attività.

<p>secondaria di primo grado. La scuola organizza Open-day in ingresso; fornisce informazioni sull'orientamento in uscita e organizza incontri con professionisti. La scuola monitora l'efficacia delle attività di orientamento attraverso i dati forniti dal MIUR. Per gli istituti comprensivi con scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado non sono previsti percorsi per le competenze trasversali; accoglie invece regolarmente studenti di scuola secondaria di secondo grado in alternanza scuola.lavoro</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La funzione strumentale che coordina gli incontri di raccordo, favorisce lo scambio di informazioni per migliorare il processo di continuità didattica ed educativa. Vengono proposti percorsi ed attività comuni che si snodano per l'intero anno scolastico, con il coinvolgimento anche delle scuole dell'infanzia private presenti sul territorio; scuola dell'infanzia -primaria; attività atte alla conoscenza degli ambienti e delle diverse metodologie e organizzazioni propri della scuola secondaria di primo grado tra scuola primaria e scuola secondaria. Le attività di orientamento si svolgono durante le lezioni curricolari di italiano (percorso per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni) nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado. La scuola organizza Open-day in ingresso; fornisce informazioni sull'orientamento in uscita e organizza incontri con professionisti. La scuola monitora l'efficacia delle attività di orientamento attraverso i dati forniti dal MIUR. Non sempre le attività di raccordo si focalizzano sulle competenze attese in ingresso. La scuola non organizza attività di orientamento rivolte alle famiglie; le suddette attività di orientamento sono rivolte esclusivamente agli studenti di classe terza secondaria.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Lo scopo e le priorità dell'Istituto sono chiaramente definite al momento della stesura del PTOF; lo stesso, insieme al Curricolo per competenze, dopo l'approvazione degli organi preposti, vengono pubblicati sul sito dell'Istituto e, nel caso del PTOF, ampiamente illustrato alle famiglie in sede di open day e durante le assemblee di classe di inizio anno.</p>	<p>Vi sono ancora alcune difficoltà di divulgazione e condivisione della missione e visione dell'Istituto presso le famiglie e il territorio. Non sempre il cronoprogramma viene seguito con precisione. La mancanza di stabilità nella funzione strumentale che si occupa dell'orientamento.</p>

<p>La scuola attraverso il PdM monitora periodicamente gli esiti (prove nazionali e prove comuni); La F.S. della valutazione raccoglie, analizza ed elabora i dati che vengono presentati in periodici report. La collaboratrice del Dirigente scolastico, i coordinatori di plesso, le funzioni strumentali e i responsabili dei diversi progetti si coordinano per interventi efficaci e mirati con responsabilità ed incarichi ben definiti. Il fondo di istituto è ripartito equamente. Vi è coerenza tra PTOF e programma annuale quanto ad allocazione delle risorse economiche. Le spese si concentrano sui progetti prioritari</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Lo scopo e le priorità dell'Istituto sono chiaramente definite al momento della stesura del PTOF; lo stesso, insieme al Curricolo per competenze, dopo l'approvazione degli organi preposti, vengono pubblicati sul sito dell'Istituto e, nel caso del PTOF, ampiamente illustrato alle famiglie in sede di open day e durante le assemblee di classe di inizio anno. La scuola attraverso il PdM monitora periodicamente gli esiti (prove nazionali e prove comuni); La F.S. della valutazione raccoglie, analizza ed elabora i dati che vengono presentati in periodici report. La collaboratrice del Dirigente scolastico, i coordinatori di plesso, le funzioni strumentali e i responsabili dei diversi progetti si coordinano per interventi efficaci e mirati con responsabilità ed incarichi ben definiti. Il fondo di istituto è ripartito equamente. Vi è coerenza tra PTOF e programma annuale quanto ad allocazione delle risorse economiche. Le spese si concentrano sui progetti prioritari</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro Istituto, in base a dei questionari, raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA secondo la più recente normativa. Le attività formative sono svolte all'interno della rete di ambito</p>	<p>Mancanza di stabilità di una parte del corpo docente. Non sempre docenti con competenze specifiche sentono la necessità di condividerle mettendole al servizio della comunità scolastica.</p>

<p>territoriale e dell'Istituto, utilizzando risorse interne. Le aree prioritarie sono quelle legate alla didattica per competenze, alle competenze digitali, alla coesione sociale, al disagio giovanile e all'inclusione. Attraverso le funzioni strumentali e relative commissioni, l'Istituto consente di migliorare l'offerta formativa e la relativa caduta sulla quasi totalità del personale e sugli alunni; consente altresì di condividere le competenze di ciascun docente. Il nostro Istituto promuove la partecipazione a gruppi di lavoro su tematiche specifiche, soprattutto legate alla didattica per competenze, alla strutturazione di prove parallele per competenze e alle unità di apprendimento. Attraverso apposite commissioni (NIV, PTOF, INCLUSIONE), composte sempre con rappresentanti dei tre ordini di scuola, vengono elaborati progetti nelle specifiche aree. Le funzioni strumentali raccolgono sempre strumenti e materiali condivisibili.</p>	<p>Ancora deficitario il raccordo con la scuola secondaria di secondo grado.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I nostro Istituto, in base a dei questionari, raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA secondo la più recente normativa. Le attività formative sono svolte all'interno della rete di ambito territoriale e dell'Istituto, utilizzando risorse interne. Le aree prioritarie sono quelle legate alla didattica per competenze, alle competenze digitali, alla coesione sociale, al disagio giovanile e all'inclusione. Attraverso le funzioni strumentali e relative commissioni, l'Istituto consente di migliorare l'offerta formativa e la relativa caduta sulla quasi totalità del personale e sugli alunni; consente altresì di condividere le competenze di ciascun docente. Il nostro Istituto promuove la partecipazione a gruppi di lavoro su tematiche specifiche, soprattutto legate alla didattica per ompetenze, alla strutturazione di prove parallele per competenze e alle unità di apprendimento. Attraverso apposite commissioni (NIV, PTOF, INCLUSIONE), composte sempre con rappresentanti dei tre ordini di scuola, vengono elaborati progetti nelle specifiche aree. Le funzioni strumentali raccolgono sempre strumenti e materiali condivisibili. Mancanza di stabilità di una parte del corpo docente. Non sempre docenti con competenze specifiche sentono la necessità di condividerle mettendole al servizio della comunità scolastica. Ancora deficitario il raccordo con la scuola secondaria di secondo grado.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola partecipa a diverse reti finalizzate alla</p>	<p>Non sempre è agevole coordinare le attività della</p>

didattica per competenze, alla sicurezza, alle nuove tecnologie nella didattica, all'inclusione e al disagio giovanile. L'Istituto collabora regolarmente con i comuni e le associazioni genitori per la realizzazione dell'offerta formativa. Vengono realizzate conferenze rivolte ai genitori su tematiche educative. L'utilizzo del registro elettronico e del sito della scuola permette un'ampia comunicazione tra tutti gli utenti della scuola, compresi i genitori.

scuola con quelle dei soggetti esterni istituzionali e non. La presenza di tre sedi in comuni diversi non favorisce il coordinamento delle attività di collaborazione con i genitori e i loro comitati.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a diverse reti finalizzate alla didattica per competenze, alla sicurezza, alle nuove tecnologie nella didattica, all'inclusione e al disagio giovanile. L'Istituto collabora regolarmente con i comuni e le associazioni genitori per la realizzazione dell'offerta formativa. Vengono realizzate conferenze rivolte ai genitori su tematiche educative. L'utilizzo del registro elettronico e del sito della scuola permette un'ampia comunicazione tra tutti gli utenti della scuola, compresi i genitori

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Cittadinanza attiva.

Traguardo

Conoscenze, competenze e responsabilità del cittadino attivo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rispettare le regole condivise e collabora con gli altri per un fine comune

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Conoscere il territorio, le sue risorse e le sue componenti ambientali e monumentali.

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Conoscere diverse culture per arrivare ad una condivisione, negoziazione e integrazione tra culture.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Conoscere i diritti e i doveri del cittadino

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali nella prova di Matematica

Traguardo

Raggiungimento di un punteggio medio nella prova di Matematica migliore rispetto all'anno scolastico precedente

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare l'uso di metodologie didattiche e prove di verifica correlate alle prove standardizzate nazionali

2. Ambiente di apprendimento

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive-laboratoriali).

3. Ambiente di apprendimento

Ottimizzare l'uso degli strumenti informatici a supporto della preparazione alle prove standardizzate nazionali.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

Traguardo

Integrare efficacemente le TIC nel lavoro quotidiano mediante pratiche didattiche attive.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive-laboratoriali).